



Federica Nannetti

Progettista PUG

Arch. Carla Ferrari

ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI

Pubblica amministrazione

Sanità (assistenza, servizi sociali

Tessuti urbani prevalentemente

produttivi/commerciali/terziari

STATO DI VALIDITA' DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI

(PIP di iniziativa pubblica)

DESTINAZIONE PREVALENTE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI

Ambito di rigenerazione urbana: Ex Stazione Ferroviaria

Infrastrutture verdi e blu

Infrastruttura verde di ingresso all'abitato di Nonantola

P1 - Area a pericolosità idraulica molto elevata

- Collegamento Nonantola/Modena

TELAIO PORTANTE DELLA CICLABILITA'

Ambiti urbani in cui incrementare le infrastrutture verdi

Ambiti urbani in cui incrementare le dotazioni di verde privato

TERRITORIO URBANIZZATO perimetrato ai sensi dell'art. 32 LR 24/2017 (al 1/01/2018)

Area interessata da condizioni di forte criticità idraulica del reticolo idrografico di scolo

- La Grande-Rubbiara - Ciclovia del Sole

Colleggmento Nongotole (Atadone

P2a - Area a pericolosità idraulica elevata P3a - Area a pericolosità idraulica media

Telaio portante della ciclabilità

P2b - Area a pericolosità idraulica alta P3b - Area a pericolosità idraulica bassa

I SISTEMI FUNZIONALI del QCD "affidano al PUG" le criticità rilevate e gli elementi da salvaguardare e valorizzare, affinché il PUG:

- determini i propri **OBIETTIVI**, - definisca la **STRATEGIA** per la qualità urbana ed ecologico-ambientale per raggiungere tali obiettivi,

- indichi le AZIONI da mettere in campo e le POLITICHE a supporto del PUG

Gli OBIETTIVI STRATEGICI che il PUG ha individuato, alla luce del QCD e quindi di ciò che viene AFFIDATO AL PUG, sono i seguenti:

3 OBIETTIVI STRATEGICI

n. 1 - CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLO

n. 3 - AUMENTARE LA RESILIENZA E LA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI,

RIDURRE E PREVENIRE I RISCHI AMBIENTALI

n. 2 - MIGLIORARE LA QUALITA DELL'AMBIENTE URBANO E DEL TERRITORIO RURALE

★ Comparti convenzionati al 1//1/2018 (entrata in vigore della LR 24/2017)

Ambito di rigenerazione urbana:
Centro Storico di Nonantola

Ambito di rigenerazione urbana:
VOX

e servizi igienico-sanitari)

Parcheggi pubblici

e sicurezza pubblica

Attrezzature culturali e ricreative

pubbliche e private di uso pubblico

Luoghi di culto

Attrezzature sportive

LOCALIZZAZIONI PUNTUALI DI

Ambito di rigenerazione urbana:
Zona produttiva di Nonantola

ATTIVITA' PRODUTTIVE/COMMERCIALI/TERZIARIE

Attività artigianali 💣 Attività alimentari

🛏 Attività ricettive 📜 Attività commerciali

struzione (

di ASSETTO DELLE AREE URBANE

RUMORE E QUALITÀ DELL'ARIA:

Dott. Roberto Odorici collaboratori: Dott. Carlo Odorici

ELABORAZIONI CARTOGRAFICHE E SIT:

Sindaco: Federica Nannetti **PUG/STRATEGIA**

SCHEMA STRUTTURALE DI ASSETTO DELLE AREE URBANE Arch. Carla Ferrari con il contributo del gruppo di lavoro collaboratori: Ivan Passuti

Geom. Gianluigi Masetti, Responsabile dell'Ufficio di Piano Elena Mariotti, Garante della comunicazione e della partecipazione Arch. Carla Ferrari, pianificazione e paesaggio Dott. geol. Valeriano Franchi, temi ambientali Avv. Lorenzo Minganti, aspetti giuridici **Dott. Francesco Capobianco**, aspetti economico-finanziari

> PROGETTISTA del PUG Arch. Carla Ferrari SISTEMA INSEDIATIVO: Arch. Carla Ferrari, Arch. Silvia Poli collaboratori: Ivan Passuti, Dott.agr. Sara Casadio Montanar ASPETTI SOCIO-DEMOGRAFICI ED ECONOMICI: Dott. Francesco Capobianco (NOMISMA) CENSIMENTO EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO E TESTIMONIALE:

collaboratori: Lucia Bursi, Corrado Ugoletti, Giacomo Ramini, Mirco Sileo Dott. Mauro Librenti e Alessandra Cianciosi VALUTAZIONE RISCHIO ALLAGAMENTO: Prof. Ing. Paolo Mignosa (UniPR Dipartimento di Ingegneria e Architettura) STRUTTURA FISICA DEL TERRITORIO E RISORSE IDRICHE: Dott. Geol. Valeriano Franchi collaboratori: Dott. Geol. Stefania Asti, Dott. Geol. Alessandro Ghinoi, Dott. Geol. Giorgia Campana Ing. Alfredo Drufuca (Polinomia Srl) collaboratori: Ing. Francesco Castelnuovo, Dott. pt. Chiara Gruppo

VALSAT - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

ANALISI COMFORT TERMICO: AESS - agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile PAESAGGIO, SERVIZI ECOSISTEMICI, INFRASTRUTTURE VERDI E BLU, RISORSE NATURALI, TERRITORIO RURALE: ANALISI DEL TERRITORIO URBANIZZATO: Prof.ssa Simona Tondelli (UniBO Dipartimento di Architettura)

AIRIS Srl: Ing. Gildo Tomassetti, Arch. Camilla Alessi, Ing. Irene Bugamelli, Ing. Giacomo Nonino, Ing. Francesco Paganini

OBIETTIVO n. 2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE URBANO E DEL TERRITORIO RURALE

COMPLETARE L'EDIFICAZIONE NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE PREVEDENDO NORME FINALIZZATE A RIDURRE Centro Storico di Nonantola 🔷 Edifici di interesse culturale, storico-architettonico e testimoniale

Per i **Comparti con strumento urbanistico attuativo vigente** che vengano completati nei termini stabiliti dalla LR 24/2017 e dagli atti di coordinamento che ne sono conseguiti, è necessario introdurre, nella Disciplina urbanistica, norme specifiche per l'attuazione degli interventi edilizi, finalizzate a ridurre la vulnerabilità degli edifici, in particolare nei confronti del rischio idraulico;

Per i Comparti con strumento urbanistico attuativo in itinere che vengano convenzionati nei termini stabiliti dalla LR 24/2017 e dagli atti di coordinamento che ne sono conseguiti, è necessario introdurre, nella Disciplina urbanistica, norme specifiche per l'attuazione degli interventi edilizi, finalizzate a ridurre la vulnerabilità degli edifici, in particolare nei confronti del rischio idraulico.

mpliare gli spazi a servizio della scuola primaria Elli Cervi, che necessita di una nuova palestra, destinando la palestra attuale a refettorio, valificare gli spazi interni e cortilivi dei plessi scolastici, adeauandoli alle esigenze dell'istruzione moderna nentare le aree permeabili e la presenza di alberature in tutti i plessi scolastici per contrastare gli effetti dell'isola calore e contribuire Attrezzature socio-sanitarie, ricreative e culturali:

— individuare una nuova sede per le associazioni di volontariato sanitario (pubblica assistenza Croce Blu e AVIS), anche al fine di poter utilizzare

nire gli uffici del Comune, dislocati in vari edifici sul territorio comunale, nella storica **sede municipale di Palazzo Salimbeni**, - ristrutturare ed ampliare l'area degli impianti sportivi comunali, per realizzare una pista per l'atletica leggera e per riqualificare gli edificampi di gioco non più funzionali alle necessità della comunità sportiva, prevedendo anche soluzioni che consentano la pratica sportiva in

per la realizzazione delle **nuove dotazioni territoriali** (attrezzature di servizio ed edilizia residenziale pubblica e sociale) la Strategia prevede che si lebbano preferibilmente interessare ambiti del territorio urbanizzato, promuovendo interventi di rigenerazione urbana. Qualora non sia praticabile operare nediante interventi di rigenerazione urbana e si renda necessario interessare aree contermini al territorio urbanizzato, la Strategia prevede che, in onsiderazione delle condizioni di pericolosità idraulica del territorio comunale, l'eventuale consumo di suolo per dotazioni territoriali (attrezzature di rivizio ed edilizia residenziale pubblica e sociale) debba interessare esclusivamente ambiti a pericolosità idraulica media e bassa, al fine di evitare isposizione di edifici nei confronti del rischio idraulico e di garantire le necessarie condizioni di sicurezza.

strumento urbanistico attuativo **vigente** strumento urbanistico attuativo **in itinere** con strumento urbanistico attuativo **scaduto**

RIGENERARE LA CITTÀ ESISTENTE

Ambito di rigenerazione urbana: VOX

- Attivare interventi pubblici e promuovere interventi privati finalizzati al decoro urbano del Centro Storico di Nonantola, a sostegno delle politiche di valorizzazione turistica del territorio nonantolano anche in relazione alla presenza dell'antica Abbazia benedettina dedicata a San Silvestro, con l'organizzazione dei posti auto e prevedendo l'impianto di nuove alberature, con desigillazione di una parte dell'area asfaltata; - Promuovere un intervento di riqualificazione, in coordinamento con ACER, dei due edifici delle case popolari attestati su Viale delle Rimembranze, a fianco del parcheggio a servizio del Giardino Perla Verde.

na famosissima discoteca (il VOX), non adeguata sismicamente ed energeticamente, rea del Parco della Resistenza, ove è stata avviata un'azione sperimentale/dimostrativa di de-sealing in corrispondenza di una vecchia pista da edificio (Ex-Stazione autocorriere), di proprietà pubblica, da riqualificare e rifunzionalizzare. candida ad un intervento di rigenerazione urbana particolarmente significativo, da attuare con un progetto pubblico-privato, in one della contiguità con il Centro Storico e della particolare notorietà del VOX in ambito regionale e non solo, che può candidarsi, non so di una eventuale dismissione dell'attività di discoteca, ad una rivisitazione dei volumi e delle aree, al fine di insediare una struttura legger ultifunzionale, dedicata al mondo dei giovani, non solo nonantolani, che possa ospitare spazi per la musica, spazi di co-working, spazi per usi nporanei di cui all'art. 16 della LR 24/2017, spazi per l'ospitalità, spazi di lettura, spazi per dibattiti e per il confronto delle opinioni, attività ristorative per aperitivi (nuovi luoghi della socialità giovanile) a supporto di eventi musicali, di teatro sperimentale, ecc., escludendo, a tal fine, anche nelle more ll'attivazione dell'ambito di rigenerazione, attività che possano "banalizzare" un'area di così rilevante interesse per la valorizzazione dell'area urbana centrale di Nonantola. La contiguità con l'ambito di rigenerazione urbana n. 3 suggerisce la possibilità di un progetto coordinato che prenda in onsiderazione entrambi gli ambiti di rigenerazione urbana.

dificio della piccola Stazione di Nonantola della dismessa ferrovia Modena-Ferrara (realizzata nel 1916 e dismessa nel 1956), parti abbandonate o dequalificate dell'area urbana centrale, risolvendo al contempo un'esigenza funzionale del sistema scolastico (palestra),
escludendo, a tal fine, anche nelle more dell'attivazione dell'ambito di rigenerazione, attività che possano "banalizzare" un'area di così rilevante
interesse per la valorizzazione dell'area urbana centrale di Nonantola, valorizzando alcune emergenze storiche e architettoniche presenti nell'ambito,
migliorando le condizioni di comfort termico mediante un intervento di impianto di alberature per l'ombreggiamento dei parcheggi del centro
commerciale, rivedendo l'organizzazione dei posti auto e desigillando una parte dell'area asfaltata. La contiguità con l'ambito di rigenerazione urbana

Ambito di rigenerazione urbana: Zona produttiva di Nonantola L'ambito si candida ad un intervento di rigenerazione urbana diffusa sull'intera zona industriale di Nonantola, attivando e promuovendo: di riqualificazione urbana, operando sulle strade più ampie e sulle aree di parcheggio, al fine di migliorare: Idizioni di benessere per i pedoni, per i ciclisti e per chi deve utilizzare le auto parcheggiate che restano esposte al sole per molte ore, nendo con l'impianto di alberature, qualità" delle opere di urbanizzazione che devono contribuire a mitigare i fenomeni connessi ai cambiamenti climatici e ad aumentare la nto delle superfici permeabili, che favoriscono l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo, riducendo il run-off in caso di nento delle alberature nelle aree di parcheggio e nelle strade di maggiore ampiezza che, oltre a migliorare il benessere dei o il miglioramento della qualità dell'aria (intercettando polveri ed altri inquinanti atmosferici), la regolazione del microclima o il mignoramento della qualità dell'aria (infercerianao poiveri ed altri inquinanti armosterici), la regolazione dei microclima un lento dell'isola di calore, l'assorbimento di gas climalteranti nell'intera area produttiva, svolgono molteplici funzioni ecosistemia arborea, lungo le strade, consente inoltre di collegare fra loro le area a verde presenti, creando spazi di refrigerio in grado di tare gli effetti negativi delle ampie superfici impermeabilizzate e produttrici di calore, lenerale, il decoro urbano dell'area produttiva, a cui concorrono la qualità delle opere di urbanizzazione e la presenza di

CONTRIBUISCONO A MITIGARE GLI EFFETTI DELL'URBANIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Area di tutela del Torrazzuolo (ZSC-ZPS Rete Natura 2000) da salvaguardare, proteggendo il perimetro esterno dell'area, affinché il sito possa svolgere a pieno le proprie funzioni ecosistemiche e di riserva della biodiversità, senza potenziali interferenze esterne, attraverso l'individuazione di una fascia di orotezione lungo tutto il perimetro del sito tutelato, considerando che i punti più delicati di una compagine boschiva e di un'area naturale poco spessa come ad es. le ramificazioni del sito tutelato) sono proprio il loro margine; peculiarità del territorio nonantolano, da salvaguardare, valorizzare e promuovere, attraverso azioni non solo di carattere agricolo, mo Parchi e giardini d'interesse storico-culturale e/o di interesse paesaggistico e boschi/aree forestali, che, oltre a rivestire un interesse

OBIETTIVO n. 1 CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLO

CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLO NEL TERRITORIO URBANIZZATO

nificare parte del **Comparto produttivo con strumento urbanistico attuativo scaduto**, articolato in due stralci, di cui uno attuato e con opere di nizzazione completate e un altro non edificato e con opere di urbanizzazione non realizzate; per quest'ultimo, confinante con elementi del reticolo rafico che il PUG identifica come infrastrutture verdi/blu, come importanti corridoi ecologico-strutturali, la Strategia prevede di restituirlo al territorio Completare i Comparti con strumento urbanistico attuativo vigente nei termini stabiliti dalla LR 24/2017 e dagli atti di coordinamento che ne sono

Contenere il consumo di suolo determinato da nuove urbanizzazioni (attuabili con Accordi Operativi) limitandolo agli usi produttivi e a quello

NELLE AREE CONTERMINI AL TERRITORIO URBANIZZATO

CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLO

vamente in stretta continuità urbanistica con l'esistente zona industriale in località Gazzate e circoscritto all'area delimitata dalla tangenziale, ndo gli opportuni accorgimenti finalizzati a ridurre la vulnerabilità degli edifici nei confronti del rischio idraulico e le misure necessarie per la luzione delle criticità del reticolo di scolo dell'area interessata da condizioni di forte criticità idraulica e prevedendo le opportune fasce di gazione/transizione nei confronti delle aree residenziali esistenti.

CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLO NEL TERRITORIO RURALE

Limitare il consumo di suolo per nuova edificazione nel territorio rurale, correlandolo esclusivamente alle esigenze funzionali delle attività agricole e nei limiti indicati dalla LR 24/2017.

LA VULNERABILITA' DEGLI EDIFICI NEI CONFRONTI DEL RISCHIO IDRAULICO

PERSEGUIRE LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLA VIABILITÀ ESISTENTE

Quadrivio fra Via Guercinesca Est, Via Caselle e Via Sverginesca, da mettere in sicurezza per ridurre l'elevata incidentalità.

POTENZIARE LE DOTAZIONI DELLA CITTÀ PUBBLICA E MIGLIORARNE LE CONDIZIONI DI FRUIZIONE

incrementare gli **spazi per l'associazionismo e il volontariato**, creando poli funzionali in cui aggregare associazioni con finalità comuni,

INCREMENTARE LA DOTAZIONE DI ALLOGGI ERP/ERS

di attribuire capacità edificatorie che risultino strettamente finalizzate a consentire la realizzazione di alloggi ERP da destinare alle fasce più fragili del

Ambito di rigenerazione urbana: Centro Storico di Nonantola ospitare luoghi di sosta per i frequentatori (es. Piazza Liberazione), rendendoli luoghi gradevoli ed appetibili alla frequentazione cittadina, tivi per il recupero degli edifici del Centro Storico, per funzioni ricettive e per l'utilizzo dei piani terra, particolarmente di quelli affacciati nto o il trasferimento di attività esistenti, al fine di razionalizzare o ampliare gli spazi dedicati a tali attività, anche coinvolgendo, a tal fine, e condizioni di ombreggiamento del parcheggio su Viale delle Rimembranze, a servizio del Giardino Perla Verde, rivedendo

Ambito di rigenerazione urbana: Ex Stazione Ferroviaria

- un edificio che costituisce un esempio di architettura moderna da recuperare e riqualificare, anche funzionalmente, che ricade entro l'ambito oggetto di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 42/2004, l'opportunità di valorizzare l'involucro storico e provvedendo a realizzare un collegamento pedonale in sicurezza fra la scuola e la aree di parcheggio poste a nord e a sud degli edifici commerciali (Coop e altre attività commerciali presenti nell'ambito), ove la carenza di erature e la grande estensione di aree pavimentate che assorbono le radiazioni solari e le restituiscono in calore, favorisce il fenomeno dell'isola (si candida ad un intervento di rigenerazione urbana, da attuare con un progetto pubblico-privato, rivolto a riqualificare e rifunzionalizzare andonate o deguglificate dell'area urbana centrale, risolvendo al contempo un'esigenza funzionale del sistema scalastico (palestro)

erventi di cui sopra (desigillazione, incremento delle superfici permeabili e impianto di nuove alberature) ubblico, anche con micro-interventi, da attuarsi in corrispondenza dei parcheggi non alberati e delle strade pi ttrate derivanti dagli interventi edilizi ammessi negli ambiti residenziali e produttivi esistenti, prevedendo un qualificazione delle aree pertinenziali degli edifici industriali, mediante interventi che incrementino la permeabilità e l'impianto di attuarsi quale condizione di sostenibilità degli interventi edilizi sugli edifici; qualificazione energetica degli edifici, con l'obiettivo di costituire, con la partecipazione degli operatori che intendano mettere in gioco le mentale di Comunità Energetica, che possa coinvolgere non solo gli operatori della zona produttiva, ma tutti i cittadini di Nonantola necipare alla "Comunita energetica"; e del fronte strada lungo la via Provinciale Ovest a partire dalla rotonda verso Modena, con l'impianto di una fascia arboreo/arbustiva, dando continuità alla vegetazione già presente nel tratto a seguire verso l'area urbana centrale e proponendo, in tal modo, un ingresso più decoroso all'abitato di Nonantola. L'intervento comporta necessariamente il coinvolgimento delle aree pertinenziali degli edifici produttivi attestati sulla provinciale, molte delle quali non utilizzate o utilizzate come depositi a cielo aperto, per l'impianto di alberi e arbusti a ridosso della siepe che delimita a proprietà, quale condizione di sostenibilità degli interventi edilizi.

SALVAGUARDARE E VALORIZZARE LE PARTI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO DI PARTICOLARE INTERESSE/VALORE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO CHE

Alberi monumentali e di pregio da salvaguardare; **Dossi**, elementi geomorfologici da salvaguardare e tutelare in quanto testimonianza dell'evoluzione paleoidrografica del territorio, ma anche come prezioso elemento con funzione idraulica ed idrologica;

Aree agricole di cui, attraverso politiche di supporto al PUG: rlorizzare le produzioni agricole di qualità, anche attraverso la promozione di strategie regionali virtuose come "Farm to fork" o altre che abbiano come tivo produzioni alimentari sostenibili e sane, nel rispetto dell'ambiente e degli animali, izzare le produzioni DOP e IGP, DOC e IGT, attraverso azioni di promozione di strategie regionali all'uopo dedicate, overe e sostenere l'impianto e la conservazione di acetaie (Aceto Balsamico Tradizionale),

CITTA' 30

POTENZIARE E STRUTTURARE IL TELAIO PORTANTE DELLA CICLABILITA'

an che formano il feidio portante della cicialità di Nonantola sono:
nde-Rubbiara: la ciclabile connette la frazione La Grande con il capoluogo, lungo il tracciato della SP.14. Essa affianca e, a sud di Nonantola,
tracciato della ciclovia del Sole che dal Brennero porta sino alla Sicilia e che, nella variante E17d1 individuata nel PRIT25, transita da Nonantola
andone l'intero territorio in senso nord-sud utilizzando tracciati rurali secondari di buona qualità ambientale e già adatti a un utilizzo ciclabile
ella rete ciclabile dell'Unione l'itinerario prosegue a nord verso Bomporto e Bastiglia e a sud verso Villa Sorra, Panzano e Castelfranco,
tolana: itinerario che si svolge lungo il tracciato della SP.255, in gran parte esistente e di cui è in progetto il tratto terminale ovest tra via Leona
e il ponte del Navicello, da concertare con il Comune di Modena. Tale itinerario è parte del più generale percorso che da Modena porterà a
ta e S.Giovanni in Persiceto, dove si connette con la Ciclovia del Sole in direzione Bologna. - Campazzo-Consolata: itinerario che utilizza un primo tratto di viabilità dismessa (via Molza) e un secondo tratto di nuova realizzazione lungo via Gazzate, servendo una serie di case sparse e piccoli nuclei e realizzando una connessione diretta verso Modena,

- Bagazzano-Casette-Oasi del Torrazzuolo: itinerario che connette a sud via Maestra di Bagazzano e i nuclei urbanizzati che vi si appoggiano con il centro di Nonantola per proseguire lungo il vecchio tracciato, densamente insediato, della SP.14 sino a Casette. Nel tratto a sud dell'abitato di Nonantola questo itinerario coincide con l'itinerario occidentale dell'antica Via Romea-Nonantolana, cammino che, nei pressi di Fanano, si riconnette all'itinerario orientale ed attraversa poi l'appennino, passando dal valico della Croce Arcana. A est di Casette l'itinerario si spinge sino all'Oasi del Torrazzuolo, da dove, da una parte prosegue verso Ravarino e, dall'altra, si aggancia al sistema ciclabile della Partecipanza Agraria,

- Campazzo - Parco Piccinini: itinerario che collega la frazione di Campazzo con il capoluogo, servendo il nuovo quartiere di via S.Lorenzo, l'area dell'ex

STRATEGIA:
REALIZZARE IL COLLEGAMENTO CICLABILE CON MODENA

punto di vista del numero di utenti interessati e, contemporaneamente, più congestionata.

Via Limpido (intervento previsto dalla pianificazione provinciale) di cui è indispensabile il potenziamento per completare il sistema di protezione dell'area centrale di Nonantola rispetto ai flussi in attraversamento, con particolare riferimento al movimento dei mezzi pesanti, oltre che per raggiungere Castelfranco Emilia, comune capodistretto, dove sono localizzati importanti servizi di riferimento per il territorio dell'Unione del Sorbara (presidio sanitario, Via Maestra di Bagazzano da riservare ad uso preferenziale da parte dei residenti, mediante la messa in opera di interventi atti a limitarne l'uso improprio quale alternativa alla via Emilia e, soprattutto, a moderare le velocità entro limiti compatibili con le caratteristiche della strada e la sicurezza dei Vie Zuccola e Via Gazzate da adeguare, dal ramo di collegamento con la rotatoria sulla tangenziale sino all'inizio del centro abitato, al fine di poter SP 255 da potenziare in modo mirato nel tratto tra la rotatoria Rabin e il viadotto TAV (al momento, è programmata, da parte della Provincia, la sola realizzazione del potenziamento della rotatoria Rabin); la strategia prevede di completare l'adeguamento della SP 255 e procedere all'ampliamento a due corsie della provinciale nel tratto tra la rotatoria e il viadotto TAV, al fine di ridurne l'attuale stato di elevata congestione.

POTENZIARE IL TRASPORTO PUBBLICO

Collegamento del trasporto pubblico fra Nonantola e Modena da potenziare con l'introduzione di un cadenzamento 15/30' (rispettivamente punta e l'utenza potenzialmente acquisibile al trasporto ferroviario fra i cittadini di Nonantola e della zona nord dell'Unione del Sorbara tramite il miglioramento dell'accesso alla stazione ferroviaria di Castelfranco, favorendo l'intermodalità ferro/gomma, attrezzando la SP 14 per il passaggio di una navetta. Qualora si concretizzasse anche la possibilità di istituire una nuova fermata ferroviaria in corrispondenza di Gaggio secondo i criteri previsti dal PRIT 2025 della Regione Emilia Romagna, attrezzare analogamente la viabilità esistente (via Mavora) per il passaggio di una navetta fra Gaggio, Bagazzano e Nonantola

MIGLIORARE E METTERE IN SICUREZZA L'ACCESSIBILITÀ ALLE SCUOLE

Sviluppare una specifica progettualità rivolta al tema dell'accessibilità scolastica, al fine di rendere confortevole e sicura la mobilità pedonale e ciclabile e, in tal modo, di proteggere e incentivare l'autonomia dei bambini e ragazzi negli spostamenti casa-scuola e di ridurre l'accompagnamento in automobile, dedicando una particolare attenzione al plesso di via Grieco.

I CAMBIAMENTI CLIMATICI, RIDURRE E PREVENIRE I RISCHI AMBIENTAL

IL BENESSERE DELLE PERSONE

LE CONDIZIONI DI FRUIZIONE DELL'AMBIENTE URBANO E DI INCREMENTARE

POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE VERDI AL FINE DI MIGLIORARE

nale utilizzazione degli spazi pubblici, attraverso la progressiva riduzione delle dotazioni di parcheggi pubblici nelle aree urbane in cui nale utilizzazione degli spazi pubbliche sottoutilizzate (es. ex piazzole per la raccolta dei rifiuti), con conseguente trasformazione di queste nto delle superfici permeabili e delle superfici a verde,

POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE VERDI/BLU, IN AMBITO URBANO,

STRUTTURARE, IN AMBITO EXTRAURBANO, LE INFRASTRUTTURE VERDI/BLU DI CONNESSIONE FRA AMBITO URBANO E TERRITORIO EXTRAURBANO AL FINE DI POTENZIARE LA CONNETTIVITÀ DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI DELLA RETE ECOLOGICA NONANTOLANA

Infrastruttura verde/blu del Canale Torbido in ambito extraurbano, da strutturare potenziando l'impianto di vegetazione a margine del corso d'acqua che, dal territorio rurale entra, da sud, nell'ambito urbano, lo attraversa, per poi uscire a nord, verso l'area protetta del Torrazzuolo (Rete natura Infrastruttura verde/blu della Fossetta di Rubbiara/Fossa Signora in ambito extraurbano, da strutturare potenziando l'impianto di vegetazione da sud a nord con un corridoio ecologico-strutturale e confluendo in un'altra infrastruttura verde/blu in senso ovest-est (Collettore Bosca/Cavo Bibbiana), Infrastruttura verde/blu dello Scolo Muzza e Canale Torbido, da strutturare potenziando l'impianto di vegetazione a margine dei corsi d'acqua che lambiscono il territorio rurale, innervando il territorio comunale da sud a nord, con un corridoio ecologico-strutturale che lambisce il Torrazzuolo (Rete natura 2000), Infrastruttura verde/blu del Fiume Panaro, da strutturare potenziando l'impianto di vegetazione al piede dell'argine del corso d'acqua, che lambisce il territorio rurale, innervando il territorio comunale da sud a nord, con un corridoio ecologico-strutturale.

IDRAULICO RIDUCENDO LA VULNERABILITÀ DELL'EDIFICATO E PROMUOVENDO AZIONI

nuove edificazioni e in cui imporre una disciplina fortemente condizionante per gli interventi sugli edifici esistenti. Per il Comparto Fondo Consolata, approvato e convenzionato e successivamente oggetto di variante al PP approvata con DCC n. 37 del 27/07/2023, in ragione della pericolosità idraulica molto elevata (P1) connessa al fiume Panaro, dovrà essere predisposto uno specifico Studio Idraulico che definisca le necessarie opere di difesa idraulica, la cui garanzia di tenuta strutturale dovrà essere asseverata dal progettista; Aree con condizioni di pericolosità idraulica alta (P2b), in cui imporre una disciplina fortemente condizionante sia per le eventuali trasformazioni urbane (Accordi Operativi), sia per la nuova edificazione o demolizione e ricostruzione e per gli interventi sugli edifici esistenti, che per tutti i Comparti con

Area interstiziale fra Nonantola e Casette, attraversato dalla Tangenziale, ove potenziare la vegetazione e ove creare spazi comuni per la realizzazione di Orti Urbani. VALORIZZARE LE PRODUZIONI AGRICOLE DI QUALITÀ

omuovere le produzioni di prodotti caseari o di prodotti vitivinicoli (vino ma anche mosto per l'aceto balsamico tradizionale) nelle cantine aziendali, omuovere e sostenere lo sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche

Ambiti della "Citta 30" per i quali, con la finalità di contrastare l'incidentalità e di potenziare la mobilità dolce, il PUG propone che il Comune di Nonantola assuma un provvedimento di riduzione generalizzata delle velocità da 50 km/h a 30 km/h, passando dalle "zone 30", previste dal Codice della Strada, alla "Città 30", individuando i soli assi che ammettono una velocità di 50 km/h, ritenendo che il limite di velocità dei 50 km/h, anche quando rispettato, sia intrinsecamente incompatibile con il mantenimento di ragionevoli condizioni di sicurezza, con particolare riferimento al conflitto esistente tra utenti motorizzati e non. La realizzazione della "Città 30", così come della rete ciclabile, deve essere integrata e rafforzata dall'inserimento di dispositivi di moderazione e da azioni di comunicazione e di controllo al fine di favorire l'effettivo rispetto dei limiti adottati.

Telaio portante della rete ciclabile da completare/migliorare al fine di realizzare un sistema di collegamenti ciclabili sicuri fra Nonantola e le frazioni, fra ia e Modena e di accesso ai servizi, soprattutto scolastici. è definito con riferimento alle principali polarità esistenti e alle interconnessioni con le frazioni e con i comuni limitrofi ed appoggiato, ovunque ie, sulla rete esistente che, ove del caso, dovrà essere adeguata alla funzione che le è stata assegnata. o è integrato nella rete ciclabile territoriale identificata a livello di Unione dei Comuni del Sorbara, così da assicurare la reciproca efficacia ed

stazione, la scuola F.Ili Cervi, il Mercato di piazza G.Rossa, per poi raggiungere il Parco Piccinini, - **Redù-Navicello**: itinerario che forma una sorta di gronda, intercettando gli abitati che si allineano nella zona sud di Nonantola (Redù, Rubbiara,

AUMENTARE LA RESILIENZA E LA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO

Ambiti urbani in cui incrementare le dotazioni di alberature stradali (ad integrazione delle aree a verde pubblico esistenti) funzionali:
- alla mitigazione delle isole di calore (particolarmente in corrispondenza delle zone produttive di Nonantola e Casette, del Centro Storico e del parcheggio

o di Nonantola, già in parte caratterizzata, nell'area più interna, da alberature esistenti affiancate da percorsi pedonali/ciclabili, di cui rivedere ne delle aiuole di impianto della vegetazione, nel complesso da riprogettare, con l'obiettivo di prevedere:

onto della vegetazione nel tratto coincidente con la zona produttiva di Nonantola, interessando parzialmente le aree private affacciate sulla o di rigenerazione urbana: Zona produttiva di Nonantola)

o di sistemi di drenaggio urbano sostenibili (SUDS) per la gestione delle acque meteoriche, comribuendo a mitigare i tenomeni connessi ai cambiamenti climatici e ad aumentare la resilienza climatica e idraulica, coniugando la fruizione pedonale ciclabile con le condizioni di benessere dei fruitori e creando al contempo un ingresso più decoroso all'abitato di Nonantola.

AL FINE DI AUMENTARE LA RESILIENZA CLIMATICA E IDRAULICA DELLA CITTÀ; MIGLIORARE IL COMFORT TERMICO DELLE PERSONE E LA VIVIBILITÀ DEL TERRITORIO

Infrastruttura verde/blu del Canale Torbido in ambito urbano, da valorizzare potenziando la vegetazione esistente (parchi urbani e alberature stradali) che seguono il corso d'acqua (parte a cielo aperto e parte tombato) che dal territorio rurale entra, da sud, nell'ambito urbano, lo attraversa, per poi uscire a nord, verso l'area protetta del Torrazzuolo (Rete natura 2000), innervando il territorio comunale da sud a nord-est. Infrastruttura verde/blu della Fossetta di Rubbiara/Fossa Signora in ambito urbano, da riqualificare e valorizzare potenziando la vegetazione nell'ambito urbano, lo attraversa, per poi uscire a nord, innervando il territorio comunale da sud a nord e confluendo in un'altra infrastruttura verde/blu che attraversa il territorio in senso ovest-est (Collettore Bosca/Cavo Bibbiana).

CHE CONTRIBUISCANO A RISOLVERE LE CRITICITÀ IDRAULICHE ESISTENTI

Riduzione della vulnerabilità degli edifici nei confronti del rischio idraulico Aree con condizioni di pericolosità idraulica molto elevata (P1) o elevata (P2a), in cui sono precluse le trasformazioni urbane (Accordi Operativi) e le

Area interessata da condizioni di forte criticità idraulica del reticolo idrografico di scolo, individuato come "reticolo di scolo in sofferenza idraulica" da risolvere attraverso: riduzione delle superfici impermeabili esistenti entro il territorio urbanizzato posto a monte dell'area critica e che afferisce a tale sistema, da con interventi di de-sealing, che con interventi di sostituzione della pavimentazione con materiali permeabili delle aree impermeabilizzate dozione di misure per il conseguimento dell'invarianza idraulica con cui garantire che le portate di deflusso meteorico scaricate nei ricettori naturali, no maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione, assumendo una capacità di laminazione minima di 700 mc/Ha per ogni Ha di regbilizzato, da applicarsi a tutte le trasformazioni urbane (Accordi Operativi) e a tutti ali interventi di puova edificazione, di demolizione uzione e di ampliamento, che saranno realizzati nelle aree esterne all'"Area interessata da condizioni di forte criticità idraulica del reticolo idrografico (strade, piazze e parcheggi nuovi ed esistenti) e nelle aree pertinenziali degli edifici pubblici o privati, sfruttando in tal senso anche le aree di verde utto il territorio, delle aree verdi permeabili lungo le infrastrutture per la mobilità (strade, parcheggi, piazze, piste ciclabili) e nelle aree nposizione, per le trasformazioni urbane (Accordi Operativi) che dovessero attuarsi all'interno dell'area interessata da condizioni di forte criticità ulca, di contribuire alla risoluzione di situazioni di criticità a carico del reticolo di scolo in sofferenza idraulica, con particolare riferimento al Cav Ortigaro e al Cavo Prati di Mezzo, sulla base delle indicazioni fornite dall'ente gestore, quale misura di sostenibilità delle trasformazioni.

Aree con condizioni di pericolosità idraulica media (P3a) o bassa (P3b), in cui dettare una disciplina volta alla riduzione della vulnerabilità degli edifici, sia per le eventuali trasformazioni urbane (Accordi Operativi), sia per la nuova edificazione o demolizione e ricostruzione e per gli interventi sugl

edifici esistenti, che per tutti i Comparti con strumento urbanistico attuativo, anche se già vigente all'adozione del PUG.

Intero territorio comunale interessato da condizioni di vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio esistente in cui risulta prioritario:
- effettuare la verifica di vulnerabilità sismica degli edifici con funzione pubblica o di uso pubblico che ancora ne fossero sprovvisti e programmare
conseguentemente l'esecuzione di eventuali interventi di miglioramento/adeguamento sismico che si rendessero necessari;
- definire azioni e misure atte a favorire ed incentivare l'adeguamento/miglioramento sismico del patrimonio edilizio privato esistente.

PROMUOVERE LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI E LA CREAZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE

Ambiti urbani in cui promuovere interventi di riqualificazione energetica degli edifici, prevedendo il riconoscimento di incentivi premiali per gli Interventi che comprendano:

- l'adozione di protocolli energetico ambientali aggiuntivi, rispetto a quanto richiesto dalla normativa vigente, delle performance del sistema edificio,
- la creazione di comunità energetiche legate alla esecuzione di interventi di trasformazione urbana o edilizia.

Bagazzano) per alimentare le connessioni verso l'area urbana centrale,

- Anulare: la rete è completata da un itinerario anulare di distribuzione corrente attorno al nucleo storico centrale, così da mettere in reciproca comunicazione tutti gli altri itinerari, Il telaio è completato da alcuni tratti di ciclabili che costituiscono dei connettori poiché collegano gli itinerari del telaio con polarità ubicate al contorno; tra i più importanti, quelli tra il Centro di Raccolta e l'autostazione e tra la Bertolda e S.Lorenzo.